

MOSTRA DELL'EDITORIA FEMMINILE: "A NAPOLI UNA STANZA TUTTA PER NOI"

La **Fondazione Laboratorio Mediterraneo**, con l'Università degli Studi di Napoli Federico II (Polo delle scienze umani e sociali-Dottorato in studi di genere), la Provincia di Napoli (Commissione pari opportunità) e l'Accademia del Mediterraneo ha organizzato dal 18 al 20 giugno presso la propria sede di Napoli (Via Depretis) la Mostra dell'editoria femminile "A Napoli una stanza tutta per noi".

Durante l'inaugurazione della Mostra il **rettore dell'Università Federico II Trombetti** ha sottolineato la necessità di divulgare una cultura di genere per raggiungere, ai diversi livelli di responsabilità, pari opportunità.

La vicepresidente della Fondazione **Arcidiacono** ha illustrato la Mostra e le attività della Fondazione per promuovere le pari opportunità nell'area euromediterranea.

L'evento rientra nelle attività programmate in occasione del Decennale della Fondazione Laboratorio Mediterraneo.



LA STAMPA

IL MATTINO

17 giugno 2004

«Una stanza tutta per noi»

Editoria femminile, convegno con polemica

di Costanza Falanga

Una mostra, un progetto di ricerca, un convegno internazionale di studi di genere: sono i tre momenti clou di un'iniziativa dal titolo «A Napoli una stanza tutta per noi» dedicata all'editoria femminile. La stanza cui si riferisce il titolo dell'incontro è quella cui alludeva la scrittrice Virginia Woolf, «usata» nei mesi scorsi come «logo» di una ben congegnata rassegna dallo stesso titolo, dedicata alle scritture femminili, che si è tenuta alla libreria Guida Merliani. E, anche in quest'ultimo caso, «la stanza» serve ad alludere al luogo ideale in cui le donne editrici possono confrontarsi.

Per tre giorni, dunque, da domani alle 11 a domenica, all'Accademia del Mediterraneo in via Depretis 130, le rappresentanti delle principali case editrici italiane e docenti nelle Università dei Paesi del Mediterraneo si confronteranno su diverse tematiche, relative all'universo femminile, grazie a un'iniziativa della Federico II sostenuta da Provincia, Commissione Pari opportunità, Polo delle Scienze umane e sociali, Fondazione Laboratorio Mediterraneo, dottorato in studi di genere. La manifestazione, inaugurata dal rettore Trombetti, vedrà la partecipazione di numerosi esponenti del mondo accademico e istituzionale come i professori Antonio Nazzaro e Giuseppe Cantillo, l'assessore alle pari opportunità della Provincia Angela Cortese, le professoresse Caterina Arcidiacono, Adele Nunziante Cesaro e Annamaria Lamarra.

«L'editoria femminile è un fenomeno che in Italia ha trovato il suo momento di crescita tra il 1985 e il 1990. Cioè nella seconda fase del femminismo, quando il movimento ha abbandonato le piazze ed entrato nelle Università», spiega Simona Marino, anima di questo progetto e fondatrice della casa editrice Filema. Momenti salienti di questi tre giorni d'incontri saranno: il confronto tra editrici, che discuteranno le ragioni della loro scelta di essere editori al femminile, i rapporti internazionali, i progetti futuri e le difficoltà che incontrano, soprattutto per i diritti d'autore sulle opere. Un secondo momento è il convegno internazionale di studi di genere con la partecipazione di donne che lavorano nelle istituzioni del Mediterraneo, tra cui Mona Khalaf, direttrice dell'Istituto di studi femminili nel mondo arabo presso l'università Libanese in America, Anastasia Lada dell'università di Atene e

Marie-Hélène Laforest dell'Archivio delle donne de L'Orientale di Napoli.

Attraverso il convegno si cerca di dare al dottorato di studi di genere, attivato alla Federico II, un'internazionalizzazione. Ma non si prevede che l'evento si fermi qui. Convegno e mostra sono, infatti, la prima tappa di un percorso che prevede un appuntamento annuale con l'editoria al femminile, connotato sempre da una mostra-mercato e da un incontro a più voci che vedrà a confronto donne che lavorano per le donne. E se si chiede a Simona Marino se non crede che le più giovani generazioni di donne possano sentirsi estranee ad iniziative del genere, la risposta è immediata: «Il compito è proprio cercare di coinvolgerle in questo tipo di eventi ed attivare, anche nelle più giovani, una sensibilità per le tematiche tipiche del mondo femminile che non è fatto solo di Veline».

Ma non mancano le polemiche: «Stupisce leggere, nel programma "le editrici si raccontano", che l'elenco delle editrici è in gran parte maschile, oltre che casuale e con diverse assenze ingiustificate», denuncia Nietta Caridei delle edizioni D'If che non sarà presente perché contattata, dice, frettolosamente e in ritardo. «L'esclusione di una casa editrice come la D'If - continua Caridei -, a cui è ormai riconosciuto il carattere sperimentale e di ricerca, al di là del legittimo sconcerto e irritazione dell'editrice, rivela a mio avviso la natura approssimativa, pasticciata, ad personam di un'iniziativa che, pur impegnando danaro pubblico, si è presa la responsabilità di decidere chi nella "stanza" ci deve stare e chi no. Un vero peccato, per una bella occasione perduta».



LA REPUBBLICA

19 giugno 2004

Nella "stanza delle donne" la libreria delle passioni

Storia dell'editoria femminile all'Accademia Mediterraneo di Annalisa Lualdi

«A Napoli una stanza tutta per noi». Con questo titolo si è aperta ieri la prima mostra italiana dell'editoria femminile: un omaggio a Virginia Woolf nell'allusione al suo romanzo «Una stanza tutta per sé», anfratto dell'anima in cui la scrittrice inglese si appropriava del suo spazio della parola».

Fino a domani, studiose, editrici e scrittrici si confrontano su un progetto ambizioso: fare di questo incontro un appuntamento annuale, porre le basi per costruire quella "stanza" che possa rappresentare una sorta di Galassia Gutenberg al femminile.

Cominciando dal raccontarsi le esperienze vissute come donne che inseguono passioni "pericolose". Donne che scrivono, ma a fatica trovano posto nel sapere ufficiale, docenti universitarie, "mosche bianche" nel mondo accademico a predominanza maschile, ed editrici alla conquista di credibilità imprenditoriale e di un mercato in cui stanno riuscendo pian piano a fare breccia. Anche perché il pubblico cui si rivolgono è cresciuto a dismisura negli ultimi anni. E l'interesse verso gli studi di genere, riconosciuti anche in ambito universitario da dottorati, master e seminari, ne è chiara conferma. In mostra ci saranno loro, protagoniste dell'editoria femminile e promotrici di opere e collane dedicate alla tradizione critica e letteraria delle donne.

Ieri l'inaugurazione all'Accademia de4l Mediterraneo, in via Depretis 130. Tra le autorità presenti, il rettore della Federico II, Guido Trombetti, l'assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Napoli, Angela Cortese, la presidente della commissione Pari Opportunità della Provincia, Milena Tancredi, la vicepresidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo, Caterina Arcidiacono e i professori Annamaria La marra, Antonio Nazzaro e Giuseppe Cantillo.

Questa mattina il convegno internazionale di Studi di Genere coinvolgerà nel dibattito alcune studiose provenienti dai Paesi del Mediterraneo, come Mona Khalaf, direttrice dei Women's Studies nel mondo arabo presso la Libanese American University.

«Sarà interessante confrontarsi con donne arabe che operano nel mondo della cultura – osserva Simona Marino, impegnata nel progetto ed editrice di Filema – mettendo da parte i pregiudizi, per cercare di capire come vivono in quella realtà dove si pratica per tradizione l'infibulazione o è imposta il burka».

Non mancheranno, inoltre, testimonianze e contributi di studiose italiane ed Europee che lavorano nelle istituzioni del Mediterraneo, tra cui Wassyla Tamzali, esperta in tematiche di genere, Anastasia Lada dell'università di Atene e Marie-Hélène Laforest, dell'archivio delle donne de L'Orientale.

Più voci e diverse lingue a confronto per provare a raccontare la storia delle donne hanno vissuto, ma che ancora devono scrivere.

Lontane dall'aver coperto i tanti vuoti nella cultura e nel pensiero dell'altra metà del cielo, le accademiche temono che le trasformazioni nell'ambito dei saperi possano significare un ritorno al passato.





CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI DI GENERE: "A NAPOLI UNA STANZA TUTTA PER NOI"

In concomitanza con la Mostra dell'editoria femminile "A Napoli una stanza tutta per noi" esposta presso la sede della Maison de la Méditerranée dal 18 al 20 giugno, si è svolto il **19 giugno** anche l'omonimo **Convegno Internazionale di Studi di Genere**.

Il dibattito ha coinvolto alcune studiose provenienti dai paesi del Mediterraneo, come **Mona Khalaf**, direttrice dei Women's

Studies nel mondo arabo presso la Libanese American University.

Non sono mancate, inoltre, testimonianze e contributi di studiose italiane ed europee che lavorano nelle istituzioni del Mediterraneo, tra cui **Wassyla Tamzali**, esperta in tematiche di genere, **Anastasia Lada** dell'Università di Atene e **Marie-Hélène Laforest**, dell'Archivio per le Donne dell'Orientale.



Napoli, 19 giugno 2004



RASSEGNA DEL CINEMA EGIZIANO: DALLE PIRAMIDI AL VESUVIO

Nell'ambito dell'anno **Italia-Egitto**, la **Fondazione Laboratorio Mediterraneo** con il **Napolifilmfestival** e il **Warner Village Metropolitan** ha organizzato - in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero della Cultura

della Repubblica Araba d'Egitto, Accademia d'Egitto a Roma - la Rassegna Cinematografica "**Dalle Piramidi al Vesuvio**".

Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Adelia Rispoli, direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura al Cairo per la preziosa collaborazione all'evento.

Napoli, 19-25 giugno 2004

NAPOLIFILMFESTIVAL

19 giugno 2004

"L'autore del realismo egiziano: Muhammad Khan"

di Mario Violini

Muhammad Khan è considerato uno dei più importanti registi del nuovo realismo del cinema egiziano, è l'autore di *Darbat shams* (colpo di sole), *Al-kharif* (L'autunno), *Kharaja wa lam ya 'ud* (Uscì e non è mai tornato), *'Awda muwatin* (Ritorno di un cittadino), *Ahlam Hind wa Kamiilya* (I sogni di Hind e Camilia), *Zawjat rajul muhimm* (La moglie di un uomo importante), ed altri ancora. Ha appena terminato *Klepty* per portarlo al nostro festival, ma la notizia dell'ultima ora che Marco Muller lo vuole visionare per Venezia ci ha costretto rispettosamente a toglierlo dal programma, salvo sorprese dell'ultima ora.

Khan ha vinto, meritatamente, numerosi premi in festival internazionali: *Ta'ir 'ala attariq* (Un uccello sulla strada) ha vinto il premio speciale della giuria al festival di Nantes, in Francia, nel 1982; *"Uscì e non è mai tornato"*, ha vinto il Tanit d'argento al festival di Cartagine, in Tunisia, nel 1984; *"La moglie di un uomo importante"* ha vinto la medaglia d'argento al festival di Damasco, in Siria, nel 1987; *"I sogni di Hind e Camilia"* ha vinto la medaglia di bronzo al festival di Valencia, in Spagna, nel 1988. In molti film di Khan, gli avvenimenti si svolgono nelle brulicanti strade del Cairo e l'obiettivo è spesso puntato su protagonisti delusi e/o falliti nella vita che, però, come dice l'autore "hanno sogni e speranze e sono sempre inseriti in situazioni reali. Anche se le circostanze che attraversano i personaggi sono negative e fallimentari, essi alla fine ottengono la vittoria, quasi a riscatto della loro triste esistenza".

FILM IN PROGRAMMAZIONE

YOUSSEF CHAHINE

1. Il destino
2. L'alba di un nuovo giorno
3. La signora del treno
4. Il diavolo del Sahara
5. Jamila l'algerina
6. Tra le tue mani
7. Il ritorno del figliol prodigo
8. La scelta
9. Silence...on tourney

RADWAN EL-KASHEF

1. Il mago
2. Il vino dei datteri
3. Dopo il blu delle viole

MUHAMMAD KHAN

1. Il cavaliere della strada
2. La moglie di un uomo importante
3. I sogni di Hind e Camilia

NAPOLIFILMFESTIVAL

Catalogo della rassegna cinematografica - 19-26 giugno 2004 a cura di Ludovico Brancaccio, Napoli 2004 (it/ing.) f.to 23x30 - pp. 210;

napolifilmfestival

Anche quest'anno la manifestazione, giunta alla sua sesta edizione, si segnala per l'attenzione a luoghi e temi dell'area euromediterranea e conferma la grande vitalità del cinema napoletano che sa coniugare la capacità di scoperta di nuovi talenti con quella di offrire spazio a produzioni indipendenti.

L'Europa, l'Africa, il Medio Oriente trovano nelle sezioni in concorso ed in quelle retrospettive occasioni di confronto mai banali in un contesto sempre molto stimolante.



In un programma ricchissimo di spunti, hanno adeguato spazio anche quest'anno l'omaggio alla storia del cinema italiano dedicato ad una famiglia che ne è protagonista da tre generazioni (Gino, Tonino e Valentina Cervi), cosiccome la Finestra sull'Oriente aperta sul Kurdistan e su Hiner Saleem.

ARCH. MICHELE CAPASSO, *Presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo*



Il Mediterraneo non è soltanto uno spazio geografico in cui si intrecciano storia, religioni, tradizioni o uno spazio politico ed economico: è anche un destino, comune alle donne e agli uomini, ai popoli e alle nazioni dei Paesi delle due rive del Mediterraneo.

Un destino forte e complesso, bisogna dirlo, ma un destino che ci ha dato l'energia necessaria per svolgere, da dieci anni, una missione impossibile di riunire le culture e i popoli dell'area euromediterranea per realizzare uno spazio di Pace.

Oggi, più che mai, noi abbiamo bisogno di utopia per realizzare concretamente questo spazio di Pace, di condivisione, di democrazia e di uguaglianza, al quale aspiriamo tutti noi, ma al

quale aspirano anche migliaia di uomini e donne che a volte lottano fino al punto di mettere in gioco la loro vita, la loro libertà.

Quest'anno ricorre il decennale della Fondazione Laboratorio Mediterraneo: in questi anni di intensa attività, essa ha posto una nuova visione di fondo e aperto uno spazio dove, con dialogo reiterato quasi in un parlamento informale euromediterraneo, comporre avverse passioni, superare contrapposte ragioni, riprendere avviamenti troncati o trovare strade nuove alla comprensione, al rispetto reciproco, alla pace e allo sviluppo condiviso. Insomma essa ha creato il mazzo di carte per la partita euromediterranea.

Questo mazzo di carte lo offre ai politici, alle istituzioni, ma specialmente alla Società Civile affinché, per richiamare un'immagine di Platone, ma cambiata di senso, non si resti sul Mediterraneo come rane intorno ad uno stagno ma, superando gli intrighi del contingente, ci si elevi a una visione più alta e lo si impieghi in un giuoco per tutti vincente.

Non c'era migliore modo di celebrare il nostro decennale che continuare a sostenere ed a collaborare con il Napolifilmfestival per promuovere, attraverso il linguaggio universale del Cinema, il dialogo tra le tante culture e civiltà che si affacciano sul Nostro Mare: il concorso per lungometraggi, le retrospettive dedicate all'Egitto ed a Marsiglia e tutta l'articolazione del Napolifilmfestival completano l'azione che la Fondazione – attraverso progetti europei quali Cinemamed ed altri eventi quali il Triestefilmfestival – porta avanti da alcuni anni. Un'azione importante per una grande sfida:

trasformare, attraverso il cinema, il dialogo tra le culture e le civiltà in un concreto strumento di pace.

La Pace non è una politica: è una visione, un nuovo senso di vita.

È soprattutto una missione alla quale abbiamo deciso da anni di dedicare il nostro impegno con l'obiettivo di costruire ponti, passerelle e non muri, che vanno non solo abbattuti, (è bastato l'esempio del Muro di Berlino) ma impediti nell'atto scellerato della loro ideazione e costruzione.

Napolifilmfestival 2004 coincide con un momento difficile della nostra storia ed è ormai indispensabile un'azione immediata di tutti per tentare di rimettere in moto il processo di Pace.

Un'azione forte e decisa, perché rivolta al futuro e fondata sulla speranza che i popoli del Mediterraneo possano acquisire una pace duratura; lavorare per la ricostruzione economica, sociale e politica, nei limiti delle frontiere riconosciute; vivere le loro differenze in armonia e libertà.

Il motto del decennale della nostra Fondazione è' PENSARE EUROPEO E RESPIRARE MEDITERRANEO: questo paragone fisico ha ancora più valore oggi per riaffermare l'importanza del Mediterraneo nelle politiche europee al fine di assicurare pace, progresso e sviluppo condiviso; il Nostro Mare non deve essere la "bara" ma la "culla" della nostra civiltà, un "Mare per Noi" che deve ritornare ad essere diviso "tra Noi" e non "da Noi".

Arch. Michele Capasso

Presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo

INAUGURAZIONE DELLA VI EDIZIONE DEL NAPOLIFILMFESTIVAL

Napoli, 19 giugno 2004

Si è svolta presso l'Istituto Grenoble di Napoli la cerimonia inaugurale della **VI Edizione del Napolifilmfestival** organizzato da **Napoli Cinema**, da **Warner Willage Cinema** e dalla **Fondazione Laboratorio Mediterraneo**.



LA STAMPA

CORRIERE DEL MEZZOGIRONO

19 giugno 2004

Napolifilmfestival, una partenza nel nome di Nino Manfredi
La rassegna cinematografica partenopea premia Miguel Hermoso, il regista di "Luz prodigiosa"

di Anna Paola Merone

Comincia oggi la sesta edizione di "Napolifilmfestival". La rassegna è articolata in tre diverse sedi: il Warner villane Metropolitan, il Filangieri,

l'Istituto Francese Grenoble. Ieri, durante la presentazione ufficiale del festival, che si concluderà il 26 giugno, è stato assegnato il premio speciale Vesuvio award 2004 al film "La luz prodigiosa".

Si tratta dell'ultima pellicola interpretata da Nino Manfredi le cui musiche sono di Ennio Morricone (la voce delle canzoni è quella di Deucle Pontes): il premio è stato consegnato al regista Miguel Hermoso. Il film, uscito nel 2003, è già stato premiato in numerosi festival internazionali: Moscow International Film Festival, Valladolid, Montpellier. Tra gli interpreti, accanto a Manfredi, ci sono Kiti Manver, José Luis Gomez e Alfredo Landa. Tratto dalla storia di Fernando Marias, il film racconta dell'incontro tra due uomini, il gio-

LA STAMPA

ne capario Joaquin è uno scampato alla morte per fucilazione ordinata dai franchisti. Il pastore aiuta l'uomo colpito alla testa, portandolo con sé e curandolo, ma il ferito vittima di una totale amnesia non riesce a ricordare neppure la propria identità. Molti anni dopo i due, nel 1980, si ricontrano a Granada, e per la seconda volta, quell'ormai non più giovane capario0 aiuta il vecchio mendicante (Manfredi), che miracolosamente inizia a riacquistare la memoria, sbalordendo Joaquin il quale scopre che l'amico non è altro che il poeta Federico Garcia Lorca.

"Nino – racconta il regista Hermoso – un girono, mentre giravano, mi ha confessato che aveva capito che questo sarebbe stato probabilmente il suo ultimo film, e che aveva accettato perché considerava un onore interpretare Garcia Lorca. Il ricordo che ho di lui è di un uomo riservato, concentrato sul suo lavoro e affascinato dal suo personaggio.

Un uomo con una vera e propria luce prodigiosa, che mi è apparso vulnerabile. Perciò ho scelto lui dopo aver considerato anche Alberto Sordi e Raf Vallone. Sono felice di trovarmi qui in Italia e di presentare questo film, Nino mi manca. Mi è difficile accettare il fatto che l'ultimo film di Nino

Manfredi non abbia trovato una casa italiana di distribuzione".

Il film sarà al Warner village lunedì sera. Intanto all'inaugurazione di ieri è stato presentato anche il cortometraggio "Il giorno degli angeli", reportage della giornalista egiziana Waafa Awad che documenta l'eccidio conseguente ai bombardamenti, negli ultimi, di bambini iracheni e palestinesi.

Questa edizione del festival è caratterizzata da una grande attenzione per il cinema mediterraneo che viene mostrato attraverso sezioni con moltissimi film inediti.

Fra le iniziative quella legata a "I volti del cinema italiano" organizzata in collaborazione con la cineteca nazionale e Cinecittà Holding che propone una retrospettiva dedicata a Gino, Tonino e Valentina Cervi. Edoardo Winspeare, Robert Guediguian, Sergio Rubini, Florestano Vancini e Vittorio Storaro saranno i docenti della sezione "Parole di Cinema" incontri mattutini aperti al pubblico. Le anteprime di mezzanotte (tra cui "Starsky & Hiutch" e "Time line"), gli incontri ravvicinati con gli ospiti del festival, la mostra di immagini di Storaro che sarà a Castel Sant'Elmo completano il programma che è consultabile anche sul sito www.napolifilmfestival.com.

IL MATTINO

19 giugno 2004

Cervi: "La mia famiglia d'arte"

Retrospettiva per Gino, Tonino e Valentina, generazioni a confronto tra cinema e Tv

di Fabrizio Corallo

Cervi, tre generazioni da Gino e Valentina, passando per Tonino. A loro tre sarà dedicata una retrospettiva, nell'ambito della sezione "I volti del cinema italiano" del Napolifilmfestival. Ne parliamo con Valentina, 27 anni, figlia di Tonino cervi, produttore e regista e nipote, dunque, di Gino, indimenticabile a teatro, in tv nei panni di Maigret, e al cinema in quella di Peppone.

Quanto ha contato per lei essere figlia (e nipote) d'arte?

"Il nonno non l'ho mai conosciuto, è morto prima che io nascessi. L'ho scoperto da spettatrice solo da quando avevo più di 20 anni. Allora decisi di documentarmi il più possibile sul suo lavoro: insomma, è stato più un riferimento emotivo che artistico. Mio padre l'ho visto sempre poco, da bambina andavo sui suoi set, con lui parlavo di cinema ma senza particolari ambizioni, chiacchieravamo un po' come avrei fatto con un amico. Ma in famiglia, è vero, ho sempre respirato una certa aria, grazie anche a mia madre, Marina

Gefer, che fa la produttrice.

Che cosa pensa di questa retrospettiva Cervi?

"L'omaggio ovviamente mi fa molto piacere, ma mi imbarazza anche un po' essere celebrata alla mia età. Mi mette a disagio parlare di carriera, detesto le scelte pianificate a tavolino, preferisco gli alti e bassi della vita con tutte le contraddizioni del caso".

Che cosa può dirci dei suoi film che saranno presenti a Napoli?

"Si vedrà una selezione di opere che include "L'anima gemella" di Sergio Rubini e "Passato Prossimo" di Maria Sole Tognazzi, ma anche gli ancora inediti in Italia "Rien sur Robert" di Pascal Bonitzer e "Hotel" di Mike Figgis. Il primo, presentato in versione originale francese, l'ho interpretato qualche anno fa accanto a Fabrice Luchini e a Michel Piccoli. E' la storia di un critico di cinema che recensisce un film bosniaco senza averlo visto, scrivendone malissimo (una vicenda accaduta davvero in occasione di un film di Kusturica) e poi incontra una ragazza un po' "disturbata" che lo porta in un universo diametralmente opposto al suo. Quest'esperienza mi ha forse aperto la strada per "Artemisia", il film di Agnes Merlot dedicato alla pittrice Artemisia Gentilisci con Michel Serrault nel ruolo di mio padre. Il genere riesco a decifrare i miei film per quello che hanno presentato per me come

persona ma non per la mia carriera, e "Artemisia" è stato importante perché è stato il mio primo film da protagonista".

Che cosa accade invece in "Hotel", il film che l'autore di "Via da Las Vegas" Mike Figgis ha girato a Venezia un paio di anni fa con un ricco cast internazionale che prevede tra gli italiani, oltre a lei, anche Valeria Golino, Laura Morante, Chiara Mastroianni e Stefania Rocca?

"In un decadente albero del Lido di Venezia si intrecciano varie vicende e diversi personaggi per arrivare a scoprire che spesso dietro la facciata normale e rassicurante nessuno è veramente quello che mostra di essere. E' un film sperimentale per seguire il quale lo schermo viene diviso in quattro segmenti differenti che mostrano contemporaneamente quattro storie". I prossimi impegni?

"A metà luglio girerò Ravenna, con Stefano Accorsi, un film da protagonista, titolo provvisorio "Provincia Meccanica", che segnerà l'esordio nella regia del 35enne Stefano Mordini, con una storia ispirata ad un fatto di cronaca. E' quella di due ragazzi sposati e con dei figli legatissimi tra loro che scelgono di vivere come disadattati alla deriva al di là dei canoni borghesi, senza capire perché la società si intrometta nelle loro libere scelte e intervenga a reprimerle".

MUSICA E DANZA A CIPRO

In occasione della Riunione Allargata della Piattaforma ONG, alcuni partecipanti hanno proposto danze e musiche dei Paesi arabi.



Cipro, 25 giugno 2004



UNA MOSTRA DI STORARO: SCRIVERE CON LA LUCE

Il 24 giugno si è svolta a Castel Sant'Elmo, Napoli, l'inaugurazione della mostra "Storaro, Scrivere con la Luce".

Doppie impressioni tra fotografia e cinematografia che resterà aperta al pubblico fino al 25 luglio tutti i giorni, ad esclusione del lunedì, dalle 10.00 alle 19.00.

L'evento è stato realizzato in collaborazione con: **Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Napolifilmfestival e Fondazione Laboratorio Mediterraneo.**

Napoli, 25 giugno - 26 luglio 2004



CHARTRE

Préambule

Adoptée à Limassol (Chypre) les 25 et 26 juin 2004, la présente Charte constitue la référence des membres de la Plate-forme non-gouvernementale euro-méditerranéenne, initiée en décembre 2002. Elle rappelle les valeurs au nom desquelles ses membres décident de se réunir et d'agir ensemble, leurs objectifs, leurs principes de fonctionnement.

Sa signature et le respect de l'ensemble de ses principes conditionnent toute demande d'adhésion.

Les valeurs qui nous relient

Nous, adhérents à la Plate-forme non-gouvernementale euromed, nous considérons pleinement solidaires des valeurs suivantes, selon lesquelles nous voulons agir ensemble:

- les droits humains universels, dans leur indivisibilité et leur interdépendance;
- la démocratie, l'égalité entre les hommes et les femmes, le pluralisme, la représentation et la participation, la justice sociale, la transparence et la bonne gouvernance;
- la primauté de la liberté de conscience, d'expression, de création, d'information, de circulation et d'association;
- la lutte contre toutes les formes de discrimination et de violence, notamment du fait de la nationalité, de l'appartenance ethnique, religieuse et culturelle, du genre, du handicap, de l'âge, de l'orientation sexuelle;
- le respect et la garantie du droit des peuples à la liberté, à l'autodétermination et à l'émancipation, dans un environnement libre, pacifique, équitable et démocratique;
- le droit des peuples à lutter contre toutes formes d'occupation;

PRIMA RIUNIONE ALLARGATA DELLA PIATTAFORMA ONG EUROMED

La **Fondazione Laboratorio Mediterraneo** ha partecipato alla **Prima Riunione allargata della Piattaforma ONG Euromed**, che si è svolta a Cipro il **25 e 26 giugno 2004**.

Sono intervenuti alla riunione 80 partecipanti provenienti dai Paesi mediterranei e sono stati accolti dal **Ministro greco della Giustizia, Doros Theodorou**.

Questa prima riunione ha voluto rappresentare la volontà comune di rilanciare il dialogo e la cooperazione tra le società civili con i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Cipro, 25-26 giugno 2004

- la légitimité du droit international, des conventions internationales et des résolutions des Nations Unies;
- l'autonomie de la société civile à l'égard des pressions politiques, économiques, religieuses;
- la priorité du développement durable et de l'éradication de la pauvreté dans la région;

Les objectifs que nous partageons

En tant que membres de la Plate-forme, nous agissons ensemble pour équilibrer, approfondir et renouveler les échanges entre les sociétés de la région euro-méditerranéenne, et pour renforcer la société civile et son implication active dans le Processus de Barcelone, réactualisé dans le cadre de la « Politique de voisinage » de l'Union européenne;

Nous entendons pour ce faire contribuer à la redéfinition des priorités du Processus, en plaçant au centre des débats et des actions:

- les droits humains: civils et politiques, sociaux, économiques, et culturels;
- la démocratisation des sociétés et des Etats;
- la gestion démocratique de l'accès à l'information du partage, de la production et de la circulation de celle-ci dans nos sociétés;
- la lutte contre l'impunité et pour la protection du bien public;
- la lutte contre la corruption politique, financière et administrative;
- l'élimination de toutes les formes de discrimination et de violence à l'égard des femmes;
- l'inclusion et la participation des jeunes en tant qu'acteurs à part entière dans leurs sociétés;
- les politiques migratoires, les politiques de frontières et le droit d'asile;
- le développement durable: social, économique, environnemental et culturel;
- la promotion du dialogue social en tant que facteur essentiel de développement et de

justice social;

En agissant tant dans le cadre des Fora civils que par une action continue de suivi et de renforcement, nous entendons faire que les acteurs de la société civile, dans leur diversité, soient reconnus comme des interlocuteurs clef dans leurs pays respectifs et dans le cadre du PEM;

Ensemble, nous voulons contribuer à faire du Bassin méditerranéen une zone de paix juste et durable, libérée des armes nucléaires, biologiques et chimiques ainsi que de toute autre forme de destruction de masse.

Nos principes de fonctionnement

Nous, ONG, syndicats, associations ou groupes formels ou informels, organisés en réseaux pluriels, grâce notamment à la dynamique de consultations locales, régionales et thématiques, nous nous réunissons dans la Plate-forme non-gouvernementale euro-méditerranéenne avec une volonté d'échange, de partage et de solidarité.

Nous acceptons les principes de collégialité, d'inclusion, d'interaction, de décloisonnement des champs d'action et de pratique transnationale qui président à la création et au développement de cet outil fédérateur.

Ensemble, nous assumons la responsabilité des fora civils en qualité de co-organisateurs au plus près des réalités locales. Nous effectuons un travail soutenu de suivi des propositions qui en émanent, faisant de la Plate-forme une véritable interface avec les pouvoirs publics euro-méditerranéens, l'Assemblée parlementaire euro-méditerranéenne et toute autre instance concernée.

Ensemble, et selon un principe de subsidiarité, nous menons tout projet utile à la réalisation de nos objectifs au sein de la Plate-forme non-gouvernementale euro-méditerranéenne.

LES MODALITES DE STRUCTURATION

Adoptées à Chypre les 25 et 26 juin 2004

1- Adhésion

La plate-forme est ouverte à toute personne physique ou morale qui œuvre dans le cadre du partenariat euro-méditerranéen, adopte sa charte et s'engage à respecter ses valeurs et ses missions.

L'adhésion se fait auprès du groupe de suivi et/ou par délégation auprès des réseaux nationaux.

La demande d'adhésion doit être faite un mois au moins avant la réunion du groupe de suivi et doit se conformer aux modalités précisées en annexe. (dossier de demande d'adhésion) et faire l'objet d'une validation par la réunion élargie.

2- Les membres de la plate-forme

a. Les réseaux nationaux

Tout réseau pluridisciplinaire existant d'organisations autonomes de la société civile, qui adhère à la charte de la plate-forme et qui en fait formellement la demande auprès du groupe de suivi peut devenir membre de la plate-forme. La plate-forme encouragera la constitution, à partir des consultations nationales, de réseaux nationaux dans chacun des pays concernés par le partenariat euro-méditerranéen.

b. Les réseaux sous-régionaux

Tout réseau sous-régional (maghrébin, arabe, européen...) qui agit dans le cadre du PEM, qui adopte la charte et qui en fait formellement la demande auprès du groupe de suivi peut devenir membre de la plate-forme.

c. Les réseaux régionaux thématiques

Tous les réseaux d'organisations de la société civile autonome qui agissent dans le cadre du PEM sur les thématiques jugées comme prioritaires (Droits de l'Homme, Environnement, syndicats, Droits sociaux et économiques, Femmes, Migrations, jeunesse, Développement...), qui adoptent la charte et qui en font formellement la demande auprès du groupe de suivi, peuvent en devenir membres.

d. Les organisations non gouvernementales internationales.

Toutes les organisations non gouvernementales internationales peuvent adhérer à la plate-forme.

e. Les syndicats

Les organisations syndicales euro-méditerranéennes peuvent être membres de la plate-forme.

f. Les fondations

Les fondations intéressées par le PEM et dont l'objet est conforme à la charte de la plate-forme peuvent adhérer à la plate-forme.

g. Les institutions organisatrices des foras civils

Les institutions ayant participé ou organisé des foras civils peuvent adhérer à la plate-forme.

h. Les membres individuels

- Toute organisation non gouvernementale et association dont la demande a été formellement agréée par le groupe de suivi peut devenir membre de la plate-forme
- Toute personne physique ayant adopté la charte de la plate-forme et dont la demande a été formellement agréée par le groupe de suivi peut devenir membre observateur de la plate-forme
- Le fonctionnement et le choix des instances de la plate-forme tiendront compte de l'existence de l'ensemble de ces « collèges » et du principe de la parité.

3- Les modalités de fonctionnement et instances de direction

Pour tenir compte, le plus possible, de la diversité et de l'étendue du champ couvert par la société civile euro-méditerranéenne, les fondateurs ont choisi d'inscrire le processus de constitution dans la durée. S'il doit être ouvert, ce processus doit, cependant, être progressif et maîtrisé. L'organisation de consultations nationales – avant et après chaque forum civil- et l'inclusion des réseaux d'acteurs autonomes de la société civile qui agissent dans le cadre du partenariat constituent la démarche à la base de ce processus.

Pour ce faire, nous proposons que ce processus s'articule autour de modalités de fonctionnement et d'instances pour les porter.

A- Les modalités de fonctionnement

Pour construire cet outil fédérateur, ce lieu de débats, de convergences et d'action commune, le fonctionnement de la plate-forme doit se nourrir de sa diversité, son pluralisme tout autant que de la recherche d'efficacité et de visibilité de son action.

La volonté de partage et d'échange pour parvenir à une action commune et continue de veille et de concertation doit donc guider toutes les étapes et tous les niveaux du fonctionnement de la plate-forme.

Basé sur le principe de subsidiarité et la recherche de capitalisation et mise en commun, ce fonctionnement doit valoriser le travail de chacun des membres, faciliter la mise en réseau, créer les conditions de véritables synergies locales, nationales et régionales sur les thématiques et priorités portées par ses membres.

a. Les consultations locales

Pierre angulaire de l'édifice proposé, les consultations nationales constituent tout autant une démarche, une méthode, un lieu et un moment fort de cette volonté d'échange et de partage.

Les consultations sont organisées avant et après les foras civils.

Elles sont convoquées conjointement par le groupe de suivi de la plate-forme et les réseaux EUROMED Nationaux (ou plates-formes nationales) qui seront mis en place progressivement.

En attendant la constitution de ces réseaux, le groupe de suivi choisit un opérateur local parmi les acteurs locaux en privilégiant en priorité les regroupements et espaces associatifs existants. Pour faciliter la mise en commun euro-méditerranéen, un agenda unique (basé sur les priorités communes et gardant une large place aux préoccupations locales spécifiques) est proposé à l'ensemble des consultations nationales.

b. Les réunions sous-régionales

Chaque fois qu'il sera possible, la plate-forme oeuvrera à l'organisation de réunions régionales sur des thématiques précises en s'appuyant naturellement sur les réseaux thématiques et sous-régionaux en place ou en constitution.

c. Le forum civil

Dans cette démarche, le forum civil n'est plus uniquement un moment (parallèle aux sommets officiels) où des acteurs de la société civile mettent en avant leurs attentes, revendications et recommandations.

Il devient de fait un lieu privilégié pour l'expression d'une réflexion continue, large et convergente d'un constat et d'un programme d'actions partagées. L'organisation du forum civil s'appuie sur un triptyque composé de la plate-forme, d'un comité de pilotage et d'un opérateur local (choisi prioritairement parmi les membres de la plate-forme).

B- LES INSTANCES

Créée dans une dynamique fédérative et de partage, la Plate-forme non-gouvernementale euromed entend donc faire des acteurs de la société civile qu'elle réunit des interlocuteurs incontournables du Partenariat

euro-méditerranéen, tant à travers les fora civils que par une action continue de concertation et de veille. Les instances qu'elle met en place doivent traduire cette double exigence (organisation du forum civil et interface)

a- Les réunions élargies

Dans l'attente d'une assemblée générale constitutive, les réunions d'élargies jouent le rôle d'instance où s'affirme cette volonté permanente de renforcement et d'ouverture mais également de lieu de décision sur les orientations, les adhésions et les choix stratégiques.

i. Critères de participation

L'ensemble des collèges doit être correctement et valablement représentés à cette assemblée.

Chaque collège bénéficiera d'un quota sur la base d'une analyse de la composition de la liste des membres de la plate-forme telle qu'elle a été validée par le groupe de suivi sortant.

Pour la première réunion élargie le groupe de suivi propose la grille de répartition suivante:

Les réseaux nationaux: 30

Les réseaux sous-régionaux: 6

Les réseaux régionaux thématiques: 6

Les organisations internationales: 6

Les syndicats: 5

Les fondations: 3

les institutions organisatrices de forum civil: 2

Les membres du groupe de suivi sortant: 13

Europe de l'Est: 5

Autres pays de la région: 2

Membres individuels: 2

Total des participants 80

ii. Contenus et modalités

- Une réflexion sur l'évolution du partenariat
- L'adoption d'une Charte et d'un programme de travail
- L'établissement d'un mandat de travail pour un nouveau groupe de suivi

b- Le groupe de suivi

C'est l'instance d'exécution des décisions et orientations de la réunion élargie.

Elle est composée de 15 membres choisis parmi les collèges au prorata des quotas fixés par la réunion élargie.

La composition de ce groupe doit traduire les principes d'égalité nord /sud et entre les genres. Elle doit, en outre, d'agir en tant que réseau de réseaux.

Les membres individuels ne peuvent pas, donc, en faire partie.

i. Composition

Sur proposition du groupe de suivi sortant, le prochain groupe de suivi sera représenté par:

Les réseaux locaux 5

Les réseaux sous-régionaux 4

Les réseaux régionaux thématiques 4

Les fondations 1

Les anciens organisateurs 1

La coordination 1

TOTAL 16

ii. Contenus et modalités

Le groupe de suivi a en charge l'exécution de l'ensemble des décisions arrêtées par la réunion élargie. Il supervise les réunions de consultations, participe au comité de pilotage du forum civil et examine les demandes d'adhésion à la plate-forme.

c- Le secrétariat

Dans l'attente d'une avancée significative dans le processus de constitution, le secrétariat de la plate-forme est confié au REMDH.

Celui-ci portera l'ensemble des obligations contractuelles (administratives et financières) de la plate-forme telles que décidées par le groupe de suivi.

PLAN D'ACTION

ADOpte A LA REUNION DE CHYPRE

Les participants à la réunion élargie (tenue à Chypre les 25 et 26 juin 2004) ont adopté un plan de travail pour la période juillet 2004 – juin 2005. Conformément à l'objectif retenu de tenir une assemblée constitutive à la veille du prochain forum civil, ce plan de travail s'articule autour de deux axes : la préparation et la tenue du prochain forum civil, d'un côté et la poursuite du processus constitutif de la plate-forme, de l'autre.

L'exécution de ce plan est mise sous la responsabilité du groupe de suivi désigné. Le REMDH continuera à assurer le secrétariat administratif et financier et à héberger la coordination.

A. LE FORUM CIVIL SOUS PRESIDENCE LUXEMBOURGEOISE

- a) poursuivre les négociations ouvertes avec la présidence luxembourgeoise et la Commission européenne: lieu, modalités,

- budget, contractualisation (juillet-août 2004)
- b) mettre en place le comité de pilotage du forum civil: composition, définition du cahier de charges, calendrier.. (septembre 2004)
- c) engager et réaliser les consultations nationales (septembre-décembre 2004)
- d) préparer la tenue du forum civil en collaboration avec le comité de pilotage, le cercle de développement du Luxembourg et l'opérateur local (janvier – mars 2005)
- e) tenir le forum civil (mars 2005)
- f) assurer le suivi, l'évaluation et la restitution des résultats du forum (avril- juin 2005).

b) LA POURSUITE DU PROCESSUS CONSTITUTIF DE LA PLATE-FORME

- a) Exécution des recommandations de la réunion élargie de Chypre
- b) poursuite des dynamiques de renforcement des dynamiques locales (consultations nationales propres à la plate-forme)
- c) Renforcement des réseaux thématiques régionaux et sous-régionaux émergents

(jeunesse, développement, migration, femmes...)

- d) Maintien et renforcement des efforts d'élargissement notamment en direction de l'Europe continentale, de la Turquie et des nouveaux pays de l'UE.
- e) Développer une stratégie de recherche de financements
- f) Mettre en place des outils adéquats de communication dont en particulier un site Web en trois langues (Français, anglais et arabe)
- g) Définition et mise en place d'une structure opérationnelle propre
- h) Recherche de modalités de développement d'actions et projets propres à la plate-forme basés sur le principe de subsidiarité avec et entre les membres
- i) Participation aux activités et initiatives des membres
- j) Préparation et participation aux initiatives prévues dans le cadre du dixième anniversaire de la déclaration de Barcelone.

COMMUNIQUE

La Plate-forme non gouvernementale EUROMED a tenu sa première réunion élargie les 25 et 26 juin à Limasol (Chypre). Plus de quatre-vingt représentants de réseaux thématiques régionaux, sous-régionaux, nationaux ou locaux ont pris part à cette réunion.

Conçue comme un moment fort dans le processus de constitution de la plate-forme, la réunion de Chypre a permis d'atteindre les objectifs fixés:

- a) L'adoption d'une charte de valeurs et de principes d'adhésion et d'appartenance;
- b) Mettre en forme des modalités de structuration et de fonctionnement pour la phase de transition (jusqu'à la tenue d'une assemblée générale constitutive prévue en mars 2005);
- c) Adopter un plan d'action pour la période désignée;
- d) Désigner un groupe de suivi chargé de la supervision et l'exécution des décisions.

Engagés par une séance inaugurale marquée par la présence du ministre de la justice de Chypre et de plusieurs organisations et institutions internationales et locales, les travaux ont donné lieu à des échanges riches et denses sur l'ensemble des questions qui touchent à la place et au rôle de la société civile dans le partenariat euro-méditerranéen et son évolution.

Les débats francs et constructifs qui ont marqué les deux journées ont permis de faire le point, tour à tour, sur:

1. Le processus constitutif de la plate-forme et les questions posées par les dynamiques locales engagées – notamment au sud-, la nécessité de renforcer les réseaux existants et d'impulser les réseaux émergents, la volonté d'ancrer le processus d'élargissement en Europe continentale et en direction des nouveaux pays de l'Union Européenne.
2. L'état du partenariat Euro-méditerranéen à la lumière des évolutions en cours;
3. Les défis et enjeux posés par la volonté réaffirmée de tenir et réussir le premier forum civil au Sud;
4. La pertinence de l'action de la plate-forme qui vise à agir pour faire entendre la voix de la société civile dans la mise en œuvre du PEM.

La plate-forme se félicite du soutien à la réunion des organisations chypriotes issues de la société civile grecque et turque.

Fait à LIMASOL le 27 juin 2004



MEDPRIDE: INCONTRO CON LA FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO PER PREPARARE IL "DISSEMINATION DAY" DEL 17 E 18 SETTEMBRE 2004

Cipro, 25-26 giugno 2004

La vicepresidente della Fondazione **Caterina Arcidiacono** ha avuto un incontro operativo con i partner ciprioti di Medpride Yannis Laouris e Xenia Constantina per preparare il "Dissemination day" ed il "Board meeting" previsti dal 17 al 21 settembre 2004.

Durante l'incontro sono state concordate le modalità per dare il massimo risalto all'incontro coinvolgendo non solo gli attori ciprioti ma anche partner economici e sociali legati alla società cipriota. Particolare attenzione sarà prestata al coinvolgimento delle comunità greco-cipriota e turco-cipriota e, per questo, è stato concordato di svolgere un seminario preparatorio il 16 settembre 2004 sul partenariato euromediterraneo.



TAVOLA ROTONDA: «DOPO LE EUROPEE: QUALE EUROPA MEDITERRANEA?»

Lunedì 28 giugno, presso la Sala Conferenze del Denaro, si è svolta la **Tavola Rotonda "Dopo le Europee: quale Europa Mediterranea?"**, promossa dall'Associazione Europa Mediterranea.

Sono intervenuti:

- **Alfonso Andria**, europarlamentare;
- **Michele Capasso**, Presidente Fondazione Laboratorio Mediterraneo;
- **Giampiero de La Feld**, componente del Comitato Mezzogiorno di Confindustria;
- **Giuseppe Gargani**, europarlamentare;
- **Mario Mustilli**, ordinario di Economia e Gestione della Imprese della Seconda Università di Napoli;
- **Riccardo Ventre**, europarlamentare.

Ha presieduto l'on. **Claudio Azzolini**, vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa.

Moderatore: **Alfonso Ruffo**, direttore del Denaro.





IL DENARO

26 giugno 2004

Dopo le Europee: quale Europa Mediterranea

Napoli – Sala Conferenze del Denaro piazza dei Martiri 58 ore 15. Alla tavola rotonda, promossa dall'Associazione Europa Mediterranea, dal Tema: "Dopo le Europee: quale Europa Mediterranea?" intervengono: Alfonso Andria, europarlamentare; Michele Capasso, presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo, Giampiaero del la Feld, componente del comitato Mezzogiorno di Confindustria; Giuseppe Uragani, europarlamentare; Mario Mustilli, ordinario di Economia e Gestione delle Imprese della Seconda Università di Napoli; Riccardo Ventre, europarlamentare. Preside: Claudio Azzolini, vicepresidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. Modera; Alfonso Ruffo, direttore del Denaro.

IL DENARO

26 giugno 2004

L'Italia dovrà dare il buon esempio e firmare per prima

di Claudio Azzolini

La lettura di un europeista convinto della firma della Convenzione per la Costituzione europea non può essere positiva.

Anche se deve essere letta in tutta la sua portata. Si tratta di una decisione storica e irrevocabile e, il processo di un'unificazione europea che seguirà, sarà condizionato da quest'assunzione iniziale di responsabilità. Così dicendo non voglio aprire un fronte sulla questione relativa al referendum, strumento piuttosto abusato, i cui risultati, chiari e inequivocabili, sono stati alcuni volte inattesi, nonostante fossero decretati a livello plebiscitario.

Voglio puntare sulla responsabilità e la credibilità internazionale dell'Italia che dovrà provvedere alla ratifica del Trattato europeo in tempi brevi, con una legge presentata dal Governo e approvata da camera e Senato. E questo perché l'Italia, essendo tra i Paesi fondatori dell'Unione europea, dovrà essere anche il primo ad avviare questo processo d'integrazione politica.

Per le questioni socio-economiche si dovrà attendere ancora, anche se l'Italia può anche in questo ambito giocare fino in fondo il suo ruolo.

Con l'ingresso in Europa dei nuovi dieci Paesi, l'Unione è sotto i profili degli equilibri socio economici più fragile.

Ed è proprio qui che l'Italia che dovrà dare una risposta di maturità, rendendosi promotrice, nel connesso europeo, di atti solidari verso i nuovi Stati, affinché essi riescano e metabolizzare, nella migliore maniera possibile, il processo di integrazione legislativa ed economica.

Il giorno in cui l'Unione europea siederà nel Consiglio d'Europa, sarà il giusto coronamento al processo di unificazione sin qui svolto. E sarà il comportamento che gli Stati membri dimostreranno di aver fatto propri i fondamenti del Consiglio d'Europa: valori di democrazia, uguaglianza. Lealtà e solidarietà. E' vero che dopo la ratifica della Carta Costituzionale europea sarà più difficile l'accesso all'Unione, ma la cornice del Consiglio d'Europa, rappresentando l'unione geopolitica dei Paesi membri, sarà il luogo migliore per alimentare la costruzione di un'unione ampia anche sotto il profilo economico.

Quest'Europa a venticinque, pur essendosi data una Costituzione, piena di disfacimento del lavoro svolto dall'Europa dei quindici Paesi, dovrà consolidare i propri equilibri interni. E ancora una volta sarà il Consiglio d'Europa, nell'ambito naturale più idoneo affinché i diritti di alcuni non prevalgono su quelli di altri.

Il Consiglio garantirà eguale cittadinanza a tutti gli europei: in Europa non dovranno esserci cittadini di serie A e di serie B. E se è vero che l'euro oggi è presente in una minoranza di Stati e che la cittadinanza europea, a livello emozionale, è sentita a pieno, essa diventerà concretezza solo quando la moneta sarà spendibile in tutti i Paesi Membri. Il Consiglio d'Europa, anche in questa prospettiva, sarà il luogo più adeguato al confronto per realizzare fino in fondo il processo d'integrazione.

E il Consiglio lavorerà anche affinché ogni Paese realizzi, in modo computo ed esclusivo, i compiti che gli sono congeniali, evitando competizioni per accentare i poteri, ma a rendere organica la gestione del potere sia del Vecchio Continente, a connotazione comunitaria, che altrove.

Partendo da questa costituzione si potranno, infatti, riformare le competenze delle Istituzioni passando ad un'organica definizione del potere, in ragione delle deleghe che sono proprie.



INCONTRO: BASSOLINO PERES

Il Governatore della Regione Campania **Antonio Bassolino** ha incontrato a Tel Aviv **Simon Peres** per firmare un protocollo d'intesa per stanziare fondi per le nuove strutture mediche. L'impegno di Napoli è quello di costruire due centri medici per bambini a Gaza e Rammallah.

Simon Peres ha sottolineato l'importanza a Napoli della Fondazione Laboratorio Mediterraneo e del presidente Michele Capasso.



Tel Aviv, 28 giugno 2004

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DELLA V EDIZIONE DEL FESTIVAL TEATRI DI PIETRA

Napoli, 29 giugno 2004



Martedì 29 giugno presso la Feltrinelli Musica e Libri di Napoli, si è svolta la Conferenza Stampa di presentazione della **V Edizione del Festival Teatri di Pietra**.

Sono intervenuti:

- il prof. **Stefano De Caro**, Soprintendente Regione Campania;
- l'Assessore alla Cultura della Regione Campania, **Teresa Armato**;
- la Dott.ssa **Valeria Sampaolo**, Soprintendente Archeologo delle Province di Napoli e Caserta;
- **Mico Galdieri**, Presidente dell'Ente Teatrale Italiano;
- **Aurelio Gatti**, Direttore Artistico di Teatri di Pietra;
- **Nunzio Areni**, Direttore di Leuciana Festival.

Il programma di "**Teatri di Pietra 2004**" sarà inaugurato l'11 luglio con il concerto di Goran Brecovic, e si concluderà il 5 settembre.



39ma EDIZIONE DEL "FESTIVAL NATIONAL DES ARTS POPULAIRES"

Marrakech, 3-10 luglio 2004

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha partecipato alla **39ma Edizione del Festival National des Arts Populaires** che si è svolta a Marrakech dal 3 al 10 luglio 2004. Tema centrale è stato "Les Rythmes Eternels".

